

Il conferimento della biblioteca finisce davanti al Tar

Pubblicato: Mercoledì 15 Dicembre 2010

✖ Non si placa la polemica sulla biblioteca comunale **conferita “a titolo oneroso” alla Seprio Servizi**. Dopo il **ricorso al Capo dello Stato** presentato nei giorni scorsi dalle forze di opposizione (**Gruppo Ulivo, Città Nuova, Unione Italiana**), la stessa minoranza fa sapere di aver ricevuto una comunicazione dall'amministrazione comunale: «Il sindaco **ha fatto opposizione al ricorso** chiedendo che la causa venga **trasferita in sede di TAR Lombardia** – spiegano -. L'atto è stato notificato ai consiglieri comunali di minoranza in data 14 dicembre 2010, pertanto entro **il 13 febbraio 2011** i consiglieri comunali ricorrenti, se intendono proseguire, dovranno costituirsi in sede di TAR».

Se il comune non avesse fatto questa operazione, tutto si sarebbe svolto come «**una causa documentale e non dibattimentale**, senza avvocati ma solo con documenti, e **non onerosa** per i consiglieri ricorrenti ma anche per il Comune» proseguono dalla minoranza.

I consiglieri comunali hanno però deciso di proseguire lo stesso: «Stiamo nominando il collegio legale per la costituzione in sede di TAR, **in merito alla richiesta di annullamento delle deliberazioni di conferimento oneroso della biblioteca** civica alla Seprio Patrimonio Servizi srl. **Dovremo pagare di tasca nostra** il contributo unificato e l'onorario del legale, mentre il Comune, che ha scelto di dare incarico ad uno studio legale per trasferire la causa al Tar, **utilizza i soldi delle casse comunali**, cioè dei cittadini».

Le forze di opposizione spiegano che **si sarebbe potuto evitare di ricorrere agli avvocati**: «In seguito al ricorso al Capo dello Stato, il Segretariato della Presidenza della Repubblica ha comunicato che gli atti **avrebbero dovuto essere istruiti dal Ministero dell'Interno**, per poi essere valutati dal Consiglio di Stato, dopo la controrelazione del Comune. Il Consiglio di Stato avrebbe **dovuto esprimere un parere vincolante sulla richiesta di annullamento**, adottato dal Presidente della Repubblica con un proprio DPR». Ma così non è stato e **la questione finirà sul tavolo del tribunale amministrativo regionale**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it